



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI**

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 28/2011

Napoli 17 GIUGNO 2011 (*)

OGGI E' PARTITO UN ULTIMATUM PER TUTTE LE SEDI INPS. SE NON RICEVEREMO LA CONVOCAZIONE PER POTER DISCUTERE LA VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI D'INTESA, PROCEDEREMO ALLA LORO DISDETTA. NON NE POSSIAMO PIU'. NON SAPPIAMO COSA SIA SUCCESSO DI TANTO GRAVE A LIVELLO ORGANIZZATIVO PER GLI ISTITUTI PREVIDENZIALI. L'UNICA CERTEZZA AL MOMENTO E' CHE IL "COLLOQUIO TELEMATICO" CON MAIL E PEC SI E' BLOCCATO!!!

Noi ce l'abbiamo messa tutta anche a livello di pazienza!!!!

Ma ora basta!!! Siamo sommersi da mail di protesta da parte dei nostri colleghi che lamentano, rispondendo a nostre espresse richieste, **la mancata attuazione, ad opera delle sedi INPS del nostro territorio, dei protocolli d'intesa sottoscritti con i vari Direttori .**

Il leit motiv di tali protocolli d'intesa vi è noto: ***il colloquio telematico con l'istituto attraverso la PEC e l'esibizione del DUI in occasione degli accessi presso gli Istituti.***

Ciò allo scopo di rendere veloci e qualitativamente ineccepibili i rapporti fra noi, utenti qualificati, e l'Istituto liberando risorse preziose dedite al front-office!!!

Elementare, no???

Era il coronamento di una attività di incontro e di condivisione di una metodologia che ci ha visto per primi, noi CPO di Napoli e le varie sedi INPS, convenire l'importanza della "e-mail" quale regola generale per colloquiare con l'Istituto evitando, così, traffico, file, stress!!!

Dal 2008 fino a qualche mese fa le cose sono andate abbastanza bene. **Peraltro avevamo anche revisionato, di recente, i protocolli d'intesa con l'entrata in vigore della PEC e l'adozione del DUI quale documento attestante lo status di consulente del lavoro.**

Li abbiamo divulgati, notificati anche al Consiglio Nazionale e, quale ciliegina sulla torta, abbiamo sottoscritto **con la Direzione Regionale INPS un protocollo d'intesa quadro al quale si sarebbero dovuto uniformare i singoli Protocolli provinciali.... ma la finalità era identica.**

Reciproche concessioni per lavorare con serenità standocene in studio ed incontrandoci, con funzionari qualificati previo appuntamento, laddove lo strumento telematico (id: PEC) non fosse stato idoneo a risolvere le problematiche in essere fra aziende assistite ed Istituto!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Poi le cose sono precipitate. Vi abbiamo dato notizia dell'incontro con la sede INPS di Camaldoli (Vomero) che ha accorpato quella di Arzano, le nostre rimostranze ma anche la disponibilità a colloquiare telematicamente (diradando, quindi, le occasioni di incontro de visu) fino a quando la Sede non fosse venuta a capo dell'archivio della dismessa sede di Arzano.

Ma le doglianze più spinte, ancorchè espresse, per ora, con eccelsa educazione, hanno abbracciato, a macchia di leopardo, **quasi tutte le sedi** (ad es. **da Napoli - in primis - a Castellammare ecc.**).

Noi non riusciamo a capacitarcene pur sapendo che l'origine di tutti i guai è da ascrivere a questa "RIORGANIZZAZIONE" dell'INPS!!!

Come si può in un breve lasso di tempo perdere le caratteristiche della puntualità nel riscontro delle mail e della grande condivisione del progetto che avevamo convenuto insieme????

Peraltro, nei Protocolli d'intesa vi era anche la clausola della consultazione (id: informativa specifica) di eventuali organizzazioni dell'Istituto che avessero potuto incidere sul contenuto del protocollo d'intesa.

Nemmeno ci hanno chiamati!!!!

E d'incanto (ma non troppo....) il **front-office** è divenuto l'unico antidoto per risolvere l'operatività quotidiana non disgiunta da qualche rissa che è sinonimo di stress e di rabbia repressa!!!!

Di tali improvvise ed inaspettate disfunzioni ne abbiamo parlato anche con il Consiglio Nazionale!!!

Ma il batterio ammazza INPS deve essersi diffuso in tutta Italia se è vero, poi, che il nostro Presidente del CNO, collega Marina Calderone, assunte le necessarie informazioni da ciascun Consiglio Provinciale, ha voluto e dovuto, unitamente al Presidente ANCL Francesco Longobardi, incontrare d'urgenza il Presidente dell'INPS Dott. Mastrapasqua.

Il Comunicato stampa emesso dal nostro CNO al termine dell'incontro non lascia spazio a fantasie. E' preciso, puntuale e rispecchia, per quanto ci riguarda, quanto da noi rappresentato.

Vale la pena, a futura memoria, di riportare il Comunicato Stampa del CNO emesso il 9 Giugno scorso:

Si è svolto l'atteso incontro tra la dirigenza dell'INPS ed i Presidenti , Marina Calderone del Consiglio Nazionale e dell'ANCL Nazionale, Francesco Longobardi, a seguito delle sollecitazioni inviate al Presidente dell'INPS Mastrapasqua.

Sono state evidenziate le notevoli disfunzioni che oramai insistono su tutto il territorio, a causa della recente riorganizzazione che ha riportato indietro di un decennio gli uffici delle varie sedi periferiche dell'istituto.

Sono state rappresentate, altresì, le istanze dei consigli provinciali che hanno sintetizzato le varie difficoltà che incontrano giornalmente i colleghi nell' interagire proficuamente con l'Istituto.

Al termine di una serrata discussione sono stati presi i seguenti impegni da parte dei rappresentati dell'Istituto:

- messaggio alle sedi provinciali di ripristinare immediatamente, li dove interrotti, i tradizionali canali di comunicazione verso i consulenti del lavoro (accessi, telefoni e mail);
- verifica in apposito tavolo tecnico delle varie disfunzioni ed analisi delle soluzioni che dovranno essere univoche ed uniformi su tutto il territorio nazionale;
- le suddette soluzioni saranno discusse e concordate in apposita riunione da convocare a Roma entro la prima decade di luglio, alla presenza dei coordinatori delle nostre consulte e dei loro Direttori regionali.

A margine dell'incontro, è stato richiesto che per i certificati di malattia si proceda ad una proroga di almeno tre mesi degli effetti della circolare n. 4/11 della Funzione Pubblica. Per la gestione di tali certificati medici si è proposto di abilitare il cassetto previdenziale, così per ogni matricola il collega potrà decidere autonomamente l'eventuale fase della stampa per conto dell'azienda.

Ulteriore proroga, al 31.12.11, si è ulteriormente richiesta relativamente agli effetti della circolare INPS n. 13/11, che prevede la gestione della CIG mediante il flusso UNIMENS.

Da ultimo, è stata richiesta una procedura che permetta in 24 ore l'attribuzione diretta dei codici autorizzazione 5N e 5Q. Mentre è pronto al rilascio un software, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12/79, per la stampa dei MAV per il pagamento dei contributi domestici, in modalità massiva per coprire le esigenze di chi gestisce grandi numeri in tali rapporti di lavoro.

Ma noi c'eravamo già mossi. Subito dopo l'insediamento del nuovo Consiglio e la formazione delle Commissioni Consiliari addette ai Rapporti con le varie sedi INPS, avevamo già chiesto a ciascuna sede la costituzione del tavolo tecnico per monitorare le disfunzioni e studiare le soluzioni.

Non ci ha convocato nessuno!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Oggi, anche alla luce dell'impegno preso dal Presidente dell'INPS con i nostri vertici istituzionali e sindacali, abbiamo ripetuto la richiesta con l'avvertenza che, se non saremo convocati, procederemo alla disdetta dei singoli Protocolli d'intesa.

In ogni caso, attraverso i consueti canali telematici, la presente pubblicazione sarà inviata anche al Presidente Mastrapasqua oltre che al CNO ed all'ANCL.

Ad maiora

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.